



Bruxelles, 25 giugno 2019
(OR. en)

10653/19

RESPR 33
CADREFIN 288
FIN 437
POLGEN 130

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Risorse proprie e nuove fonti potenziali di entrate – <i>Documento informale dei servizi della Commissione</i>

In vista della sessione del Consiglio "Economia e finanza" del 9 luglio 2019, si allega per le delegazioni un documento informale dei servizi della Commissione sulle risorse proprie e le nuove fonti potenziali di entrate.

Documento informale dei servizi della Commissione

RISORSE PROPRIE E NUOVE FONTI POTENZIALI DI ENTRATE

Nell'ambito del pacchetto relativo al quadro finanziario pluriennale proposto nel maggio 2018, la Commissione ha proposto di modernizzare il finanziamento del bilancio dell'UE, compresa una semplificazione del sistema esistente e una diversificazione delle fonti di entrate. La proposta di riforma del sistema delle risorse proprie comprende **un "paniere" di nuove risorse proprie** associato a politiche dell'UE in materia di ambiente e mercato unico – un contributo nazionale calcolato in base alla quantità di rifiuti di imballaggio di plastica non riciclati in ciascuno Stato membro; il 20% delle entrate provenienti dal sistema di scambio di quote di emissione; una quota proveniente dalla nuova base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, da introdurre gradualmente una volta adottata la necessaria legislazione.

La diversificazione delle risorse proprie proposta dalla Commissione consentirebbe un allineamento più stretto del bilancio dell'UE con i cicli economici nazionali e l'attuazione delle politiche dell'UE. Si calcola che le tre nuove risorse proprie avranno un rendimento medio pari a circa **22 miliardi di euro l'anno nel periodo 2021-2027**. Ciò corrisponde a una stima pari al 12% delle entrate del bilancio dell'Unione, che altrimenti dovrebbero essere coperte dai contributi degli Stati membri sulla base del loro reddito nazionale lordo.

Come indicato nella relazione della presidenza sullo stato dei lavori, **la risorsa propria basata sui rifiuti di imballaggio di plastica** ha riscosso il maggiore sostegno tra gli Stati membri. L'entrata in vigore, nel luglio 2018, della direttiva modificata sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che introduce regole di calcolo più armonizzate per i nuovi obiettivi di riciclaggio e un livello più elevato di comparabilità dei dati tra gli Stati membri, ha facilitato le discussioni sulla disponibilità dei dati. Per quanto riguarda le altre nuove risorse proprie proposte nel maggio 2018, il sistema di scambio delle quote di emissione ha ottenuto il sostegno di alcuni Stati membri. La base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società è stata scartata come risorsa propria a causa della mancanza di progressi su questo fascicolo in sede di Consiglio.

Nel contempo alcuni Stati membri hanno chiesto alla Commissione di **esplorare altre possibilità di nuove fonti di entrate**, connesse in particolare al mercato interno e/o all'ambiente.

La Commissione ha sempre espresso la volontà di esaminare nuove risorse proprie nel caso siano appoggiate dagli Stati membri.

Individuare una **nuova fonte di entrate reali dell'UE** che non sfrutti le fonti esistenti di entrate pubbliche potrebbe costituire un orientamento. Le nuove fonti di entrate ridurrebbero i contributi nazionali, liberando così risorse che altrimenti dovrebbero essere stanziare dai bilanci nazionali. Tali fonti potrebbero contribuire a colmare il divario tra i livelli di spesa necessari, in un contesto di sfide crescenti per il bilancio dell'UE, e la necessità di attingere dai contributi nazionali esistenti. In tale contesto e alla luce della richiesta formulata dagli Stati membri, potrebbero essere prese in considerazione altre nuove risorse proprie.

I ministri potrebbero invitare il Gruppo ad hoc sul quadro finanziario pluriennale/Gruppo "Risorse proprie" a procedere a uno scambio iniziale per esaminare nuove risorse proprie pertinenti. Ciò non pregiudica un accordo in merito alla decisione sulle risorse proprie. La Commissione è pronta a elaborare le opzioni qualora gli Stati membri manifestino un sostegno in proposito.

La realizzazione di progressi rapidi sulle risorse proprie sarà decisiva per raggiungere un accordo globale sul pacchetto relativo al quadro finanziario pluriennale.
